

PUBLIC Fast
Cultura e qualità della vita

Sede: Cosenza - Tel. 0984.654042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0967.701540
Ragione Sociale: Calabria - Tel. 0965.23388
Vibo Valentia - Tel. 0984.654042

5 REDAZIONE via Rossini, 2
87040 Castroliero
Tel. 0984.652528

calabria@quotidianodelsud.it

■ LEGAMBIENTE Mancate demolizioni, la Calabria è seconda in Italia per edilizia illegale

Eseguite 168 ordinanze su 2.816

Il raggio dei permessi «è stata la strada seguita dal Marine park village di Punta Scifo»

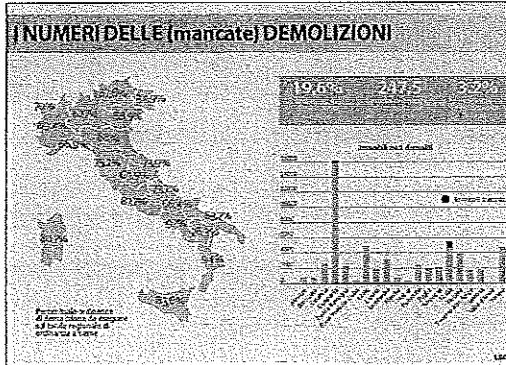
di MICHELE INSERRA

COSENZA - Tra il 2004 e il 2018 in Calabria sono state emesse 2816 ordinanze: soltanto 168 sono quelle che sono state eseguite, ovvero sono ancora ben saldi alle fondamenta il 94% degli abusi edilizi. La Calabria, inoltre, è seconda (preceduta dalla Campania) per l'edilizia fuorilegge con il 46,6 per cento. I numeri delle (mancate) demolizioni nei comuni italiani presentati ieri mattina a Palermo nel corso di una conferenza stampa.

La ricerca è stata realizzata sulla base dei dati forniti da 1.804 Comuni italiani (il 22,6% del totale), con un'analisi del fenomeno dal 2004, anno successivo all'ultimo condono edilizio. Secondo Legambiente risultano essere stati abbattuti 14.018 immobili rispetto ai 71.450 colpiti complessivamente da ordinanze di demolizione negli ultimi 15 anni (il 19,6% del totale). Dalla ricerca spicca anche un altro aspetto: secondo le norme vigenti, infatti, il patrimonio edilizio abusivo colpito da ordine di abbattimento non eseguito entro i tempi di legge, dovrebbe passare alla proprietà dei Comuni che possono demolirlo o destinarlo ad usi di pubblica utilità. Ma secondo l'associazione «appena il 3,2% di questi immobili risulta trascritto dai Comuni nei propri registri immobiliari». «Sono sei le regioni, quelle a tradizio-

nale presenza mafiosa, ossia Campania, Sicilia, Puglia e Calabria, più Lazio e Sardegna, che stanno pagando a più caro prezzo l'eredità del vecchio abusivismo, quello massiccio dei decenni passati che invade le coste, deforma le aree rurali e le periferie, spesso spopolate, dei paesi» si legge nel dossier di Legambiente.

Il dossier di Legambiente punta i riflettori sul Crotonese. Il raggio dei permessi per realizzare una lotizzazione abusiva, infatti, «è stata anche la strada seguita dai titolari del Marine park village in località Punta Scifo a Crotona, poco distante dall'area archeologica di Capo Colonna». Qui, su una superficie di 75mila metri quadrati, era in costruzione un villaggio turistico travestito da agriturismo, con 79 hungalow piantati su pedane in cemento armato, una gigantesca piscina e, ovviamente, nessuna traccia delle attività agricole previste dal piano regolatore in quell'area. Per questo, nel novembre del 2016, Legambiente aveva scritto alla Commissione europea, al Ministero e alla Regione per verificare la violazione dei vincoli paesaggistici. A febbraio dello scorso anno, è arrivato il sequestro da parte della Procura e, poco dopo, la revoca dei permessi edilizi dal Comune. Nel registro degli indagati, oltre agli imprenditori immobiliari, anche funzionari pubblici del Comune,



della Provincia e della Soprintendenza che, secondo i magistrati, «avrebbero operato per permettere la costruzione del villaggio».

Dai numeri del 2017 emerge che l'attività investigativa delle Forze dell'ordine sul ciclo illegale del cemento ha portato alla luce 3.908 infrazioni, una media di 10,7 ogni ventiquattrore, e alla denuncia di 4.977 persone. Un dato in leggera flessione rispetto all'anno precedente, ma che testimonia come - dopo anni di recessione significativa - l'edilizia, e quindi anche quella in nero, da qualche tempo abbia ricominciato a lavorare. È cresciuto il numero delle persone arrestate,

da undici a quarantotto, e quello dei sequestri, da 1.166 a 1.178. Il 46,2% dei reati si concentra nelle quattro cosiddette regioni a tradizionale presenza mafiosa, ossia Campania, Sicilia, Puglia e Calabria. La regione leader, che impertinente non smette di costruire abusivamente, è la Campania, che con 702 infrazioni accertate (18% del totale), 878 denunce e 243 sequestri guida la classifica nazionale. Al secondo posto, la Calabria con 478 reati, quindi la Puglia con 418 e il Lazio con 347. Quinta è la Lombardia con 253 infrazioni, seguita dalla Toscana con 251 e dalla Sicilia con 206.

■ REGGIO C. Giovedì "Rapporto Sud" con il ministro Barbara Lezzi

REGGIO CALABRIA - Giovedì 27 settembre alle ore 14,30, presso il teatro comunale "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, si terrà la presentazione del "Rapporto Sud" con tutti i dati che illustrano il forte gap del mezzogiorno in termini socio economici Mezzogiorno.

Il meticoloso lavoro mette per la prima volta insieme le analisi e le ricerche del Centro studi di Ance, Svimez e Cresme.

Parteciperanno, tra gli altri, i presidenti delle regioni Calabria, Puglia e Sicilia, Mario Oliverio, Michele Emiliano e Nello Musumeci, insieme al presidente di Ance Calabria, Francesco Berna, e al presidente nazionale dell'Ance, Gabriele Buia.

La conclusione dei lavori è stata affidata al Ministro per il Sud, Barbara Lezzi.

■ REGGIO C. Rischiano la proroga del commissariamento

Fiato sospeso per le elezioni a Gioia Tauro e Rizziconi

GIOIA TAURO - "Si vota o no"? Questo interrogativo più ricorrente negli ultimi giorni per i cittadini di Gioia Tauro. La città del porto, da tempo con un Comune guidato da una terna commissariale dopo lo scioglimento consequenziale alle dimissioni di massa di consiglieri che ha costretto l'ex sindaco Giuseppe Fedà a gettare la spugna, a cui ha fatto seguito un'ulteriore provvedimento per infiltrazioni mafiose sul civico consesso già decaduto, attende con il fiato sospeso l'esito del Consiglio dei Ministri previsto per domani. Già, perché se al momento tutto lascia intendere che il prossimo 21 ottobre i cittadini possano andare finalmente alle urne, lo spettacolo di una proroga per ulteriori 6 mesi della gestione commissariale incombe in maniera minacciosa e insistente. Una scelta, quella di estendere la gestione prefettizia, che sarebbe nei termini previsti dalla legge che stabilisce che l'eventuale proroga di commissariamento venga decisa almeno 50 giorni prima della scadenza del periodo di 18 mesi di scioglimento che a Gioia Tauro è



Il municipio di Rizziconi

fissato per la fine di ottobre. Nel frattempo, però, la politica locale ha dovuto farsi trovare pronta a qualsiasi scenario, presentando regolarmente, entro i termini di scadenza previsti dalla legge, le liste con cui sfidarsi, governando Conte permettendo. Sono dunque quattro i candidati (e sei le liste, quasi tutte civiche, tranne due, una targata Pd e una Lega rdo) pronti a sfidarsi in caso di via libera da Roma. Si tratta di Aldo Alessio (già sindaco in passato), Nicola Zagarella, Raffaele D'Agostino e Giovanni Puccio, quest'ultimo Commissario Provinciale del Pd prestatosi a coprire una ca-

sella che sarebbe stato difficile individuare in città. Nomi per nulla nuovi, nelle cui intenzioni c'è la volontà di risollevarla una città che tra i tanti "schiaffi" presi ha dovuto incassare anche quello del dissesto finanziario di un Comune coi debiti fino al collo. Stessa sorte di Gioia Tauro potrebbe toccare anche al Comune di Rizziconi, anch'esso reduce da una gestione commissariale avviata nell'ottobre del 2016, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale avvenuto per «accertate forme di ingeneranza della criminalità organizzata». Non è da escludere, infatti, che anche qui Salvini opti per una proroga. La società civile, intanto, si è organizzata in vista della scadenza dei termini per la presentazione delle liste. Due i contendenti per lo scranno più alto del civico consesso: Antonella Anastasi per la lista "Rizziconi riparte", e Alessandro Giovannazzo per la lista "Insieme per una nuova Rizziconi". Adesso la Prefettura è il Ministro dell'Interno dovranno capire se i mesi di gestione commissariale sono bastati per riportare la legalità nei due Comuni.

■ VIBO Entrambi arrivano da scioglimenti per mafia

A Nicotera una sola lista

A Tropea invece ben quattro

di GIULIUGA PRESTIA

VIBO VALENTIA - In comune (per un beffardo gioco di parole) hanno il fatto di arrivare da uno scioglimento per infiltrazioni mafiose.

Diciotto mesi di fase commissariale unica per Nicotera, inframmezzata dal breve ritorno della compagine amministrativa dopo la sentenza del Tar, per Tropea, entrambi i centri della costa vibonese vedranno le rispettive comunità tornare alle urne per eleggere, il prossimo 21 ottobre, nuovamente sindaco e consiglieri comunali.

La città "Medmea" e la "Perla del Tirreno" si apprestano dunque a vivere un nuovo mese di passione elettorale che, almeno nel secondo centro, le proietterà verso una nuova fase. Diverso, infatti, il discorso per Nicotera dove l'unico candidato sindaco, Pino Marasco, avrà come avversario il tanto temuto "Quorum", uno scoglio estremamente difficile da superare. Già assessore dell'amministrazione

guidata da Franco Pagano poi sciolta per infiltrazioni mafiose nel settembre del 2016, Marasco si era dimesso dalla carica di assessore al Bilancio ed all'Ambiente nel gennaio del 2015. Infermiere, volto noto della politica locale, è un esponente di Forza Italia e dovrà cercare di evitare il quarto scioglimento dopo i tre consecutivi per condizionamenti della criminalità organizzata nell'azione amministrativa.

Completamente diverso il discorso per Tropea dove di liste ne sono state presentate infatti ben quattro. Il primo candidato a varcare la soglia dell'ufficio elettorale è stato Giovanni Macri (consigliere comunale uscente, coordinatore cittadino di Forza Italia, già candidato a sindaco nelle precedenti amministrative e vicesindaco dal 2006 al 2008), seguito da Nicola Cricelli, imprenditore che già in passato, a cavallo tra gli anni '80 e '90, ha avuto numerose esperienze come amministratore.

Gli altri due sono Giu-

seppe Romano, personaggio con una lunga carriera politico-amministrativa alle spalle che l'ha visto ricoprire la carica di primo cittadino per per quattro consiliature; e Massimo L'Andolina, medico, già vicesindaco e assessore al Turismo a palazzo Sant'Anna.

Fino al 21 ottobre il Comune sarà retto da una terna commissariale insediata all'indomani dello scioglimento per infiltrazioni mafiose. Il Tar del Lazio, tuttavia ribaltò la decisione del ministero dell'Interno consentendo ai precedenti amministratori di riprendere la guida della cosa pubblica, ma la successiva sentenza del Consiglio di Stato scrisse l'epilogo con il ritorno dei commissari straordinari.

Proprio per questi trascorsi, va da sé che la presentazione delle liste, tanto a Tropea quanto a Nicotera viene seguita con estrema attenzione da parte delle forze dell'ordine e dalla Prefettura di Vibo Valentia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA LOMBARDO RADICE Intervento del presidente della Commissione, Pizzimenti

Anche FI conferma la consegna

La data da segnare in rosso sul calendario a Catona è il 28 settembre

A seguito delle promesse non mantenute dal Sindaco Falcomatà, rispetto alla consegna della scuola Lombardo Radice di Catona, cittadini e genitori dei bambini iscritti, indignati per l'ennesima presa in giro, hanno iniziato una vibrante protesta sia sulla stampa che fisicamente, manifestando tutto il loro dissenso davanti alla scuola oggetto dei lavori di ristrutturazione. Come presidente della commissione "Controllo e Garanzia" al comune di Reggio Calabria, ho sentito l'esigenza di convocare immediatamente, giorno 20 settembre 2018, in audizione sia il RUP Geom. Giovanni Rombo che il consigliere delegato Nicola Paris, e di effettuare un sopralluogo per capire e soprattutto ricevere informazioni ufficiali sullo stato dei lavori e sui tempi di consegna della scuola.

E' quanto afferma Antonio Pizzimenti (FDI), consigliere al comune di Reggio Calabria riassumendo i lavori della commissione. "Il Geom. Rombo congiuntamente al Consigliere Paris hanno risposto a tutte le domande del Presidente, dichiarando che sono stati effettuati tre tipi di interventi, il primo strutturale, rispettando la nuova normativa di consolidamento dell'edificio, per poi proseguire con i lavori di impiantistica, sia termica che elettrica.

Ha auditato il RUP Gianni Rombo e il delegato Nicola Paris

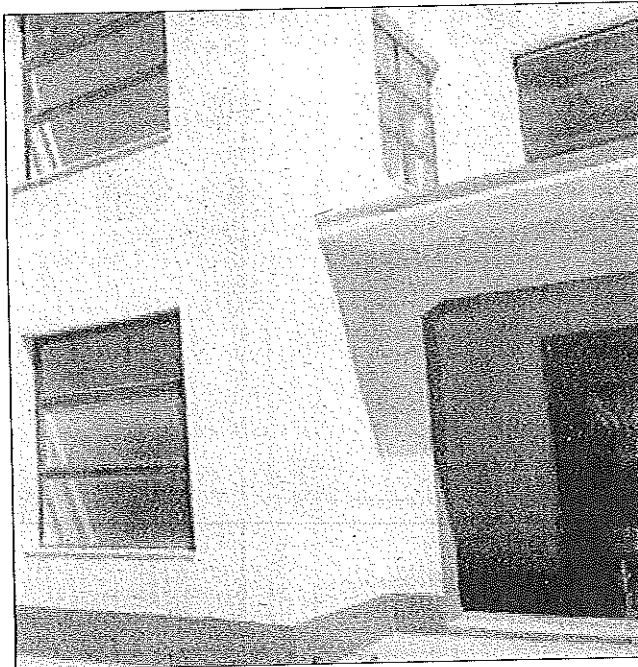


Antonio Pizzimenti

L'ultimo dei lavori è proprio quello all'impianto termico, che purtroppo ha subito dei ritardi di carattere tecnico, poiché la ditta non ha reperito in tempo tutto il materiale necessario. Inoltre, i circa 1600 radianti verranno installati entro i primi di novembre. Visto che, l'impianto è in collaudo parziale, la data di consegna è slittata dal 17 al 28 di settembre. Successivamente alla consegna dei locali didattici, nella pausa natalizia, senza intralciare lo svolgimento delle lezioni, verranno ultimati i lavori di sostituzione del pavimento al primo piano che sarà in resina, il tutto concordato con la dirigente scolastica e il comitato dei genitori. Infatti, tante esigenze provenienti dai rappresentanti scolastici sono state concordate con l'amministrazione comunale. Tutti i documenti dei lavori eseguiti, sono stati depositati presso i vigili del fuoco, i quali hanno dato parere positivo. L'ufficio Lavori Pubblici del comune di Reggio Calabria è in possesso di tutta la documentazione che risulta in regola, anche il collaudo è a norma. Per quanto riguarda l'esterno della scuola, sarà inibito l'accesso posteriore, dove sorgeranno i parcheggi e il campo polivalente, mentre verrà ripulito l'accesso anteriore, in attesa di essere rifinito e in ogni caso sarà garantito l'accesso degli alunni in assoluta sicurezza. Infine, per quanto riguarda la zona dei locali amministrativi i lavori proseguiranno senza compromettere l'attività didattica e saranno completati entro fine anno.

Nella lettera scritta ufficialmente alla dirigente scolastica, si conferma che le aule verranno consegnate il 28 settembre e che immediatamente dopo la consegna dei locali lei stessa provvederà all'allestimento delle aule così da consentire nel più breve tempo possibile l'inizio dell'attività scolastica presso il plesso Lombardo radice di Catona.

Il Presidente Antonio Pizzimenti conclude sintetizzando che l'amministrazione comunale conferma di consegnare i locali didattici entro la data indicata nell'ultima nota inviata alla dirigente e che il completamento di tutti i lavori riguardanti l'intera struttura verranno consegnati entro fine anno'.



La scuola di Catona

INAUGURAZIONE DELL'ANNO Cerimonia all'istituto Righi

"Voliamo in alto per costruire vita" E regaliamo creme bio alle mamme

Si è svolta in un clima di grande emozione la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 2018-2019 ed in modo particolare l'accoglienza agli studenti delle prime classi e delle rispettive famiglie presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Righi".

Un articolato cerimoniale voluto dalla dirigente Maria Daniela Musarella e curato dai professori della commissione Orientamento ha fatto sì che ogni momento fosse scandito da particolari segni a partire dal taglio del nastro sorretto da genitori, studenti già iscritti della sezione Costruzione Ambiente e Territorio, Trasporti e Logistica, Biotecnologie sanitarie e da rappresentanti dei professori.

Così mentre i musicisti del conservatorio "Cilea" di Reggio Calabria riscaldavano il clima con le loro note, in quel "balcone sullo stretto", la dirigen-

te tagliava il nastro facendo avanzare la bandiera dell'Istituto portata da uno studente del quinto anno accompagnato da rappresentanti degli studenti nuovi iscritti e da alcuni genitori.

Un segno forte questo teso ad evidenziare come famiglia, docenti e studenti rappresentano una grande sinergia finalizzata alla costruzione del bagaglio culturale di chi si affaccia al mondo della vita.

Poi è stata la volta dell'ingresso della bandiera d'Italia portata sempre dagli studenti ed accompagnata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Roberto Vizzari, da rappresentanti del personale di segreteria e da collaboratori scolastici.

Infine la bandiera d'Europa accompagnata con un lunghissimo applauso fino alla deposizione e portata da un ragazzo straniero al cui seguito erano

presenti i docenti di lingua straniera. Forte il messaggio della Dirigente Musarella ai genitori e agli alunni "voliamo in alto per costruire vita" in questo slogan ha affermato c'è tutto l'istituto perché la parola "voliamo" sintetizza l'indirizzo Trasporti, "costruire" l'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio, "vita" l'indirizzo biotecnologie sanitarie. Poi le parole dirette ai ragazzi "siete la speranza del futuro ed il vero investimento di questo tempo". Alle famiglie invece "siete straordinario specchio per i vostri figli ed insieme lavoreremo in un clima di grande collaborazione perché questi ragazzi possano varcare la soglia del futuro con sicurezza e convinzioni".



Il taglio del nastro per il nuovo anno scolastico al Righi

SEDE Taglio del nastro con il neopresidente, avvocatessa Antonia Condemi

Il Codacons trova casa in via Andiloro

LUNEDÌ è stata inaugurata a Reggio Calabria, dalla neo nominata Presidente dell'Area territoriale di Reggio Calabria, avvocatessa Antonia Condemi, la nuova sede dell'associazione di consumatori del Codacons situata alla via Pasquale Andiloro, svincolo autostradale, n. 11.

Il Codacons -

Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori - è un'associazione di volontariato nata nel 1986, senza fini di lucro, autonoma, a base democratica e partecipativa che persegue esclusivamente obiettivi di solidarietà sociale, regolata dai principi di cui alla L.266/91. L'associazione ha quale sua esclusiva finalità quella di tutelare con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi di consumatori ed utenti e svolge la propria attività a fa-

vore della generalità degli utenti e dei consumatori, essendo basata sul consenso "diffuso" e non subordinata ad adesione all'associazione. Chiunque può sottoporre al Codacons richieste di intervento dell'associazione relativamente a questioni di interesse diffuso. Le segnalazioni di maggior rilievo sono oggetto di specifiche azioni da parte del Codacons. I suoi servizi, dal tutto gratuiti, sono invece offerti agli associati tramite gli uffici consulenze. Dal 10 settembre anche a Reggio sarà possibile usufruire dei servizi del Codacons



Antonia Condemi

BAGNARA CALABRA Approvato il formulario per la partecipazione all'avviso pubblico

Borghetti, sì a bando valorizzazione

Il Comune tenta la carta offerta dalla Regione Calabria per i progetti di recupero

di GIANMARCO IARIA

BAGNARA CALABRA - Approvato da parte della giunta comunale il formulario di progetto per la partecipazione dell'ente all'avviso pubblico per il sostegno di progetti di valorizzazione dei borghi della Calabria, approvato dalla Regione nel giugno scorso. L'avviso, inserito nelle linee prioritarie della Programmazione Regionale Unitaria 2014/2020, persegue gli scopi di incremento dell'attività turistica dei borghi calabresi, nell'ottica della facilitazione di modelli gestionali innovativi da parte degli attori culturali. Favorire i percorsi tematici, migliorare le condizioni di contesto dei borghi attraverso uno sviluppo ecosostenibile, nella prospettiva di un riconoscimento dei "borghi più belli d'Italia", progetto sostenuto da Anci, Città Slow, Bandiera Arancione, Borghi Autentici ed altri partner. Turismo, cultura, sviluppo: questi i cardini di un programma cui Bagnara aderisce con un progetto strategico, denominato "Bagnara Calabria, il Borgo dei Borghi: Marino, Contadino e delle Tradizioni". Il progetto presentato dal Comune prevede quattro interventi: il completamento ed il restauro di Villa De Leo, per un costo di 600mila euro; il recupero del percorso Piazza Ceramida - strada comunale Granaro, sino al

sentiero che conduce alla fontana Vermeni, per un importo di 200mila euro; il recupero dei percorsi pedonali che collegano il centro cittadino con il borgo alto di Forelli, vale a dire le salite dei "Palombari", "Croci" e "Marturano", al costo di 330mila euro; le attività di promozione del borgo culturali e didattiche, per 300mila euro. L'importo complessivo del progetto presentato dall'ente comunale si attesta sul milione e 500mila euro. Gli interventi previsti andrebbero a riqualificare luoghi storici di grande spessore culturale della cittadina del basso Tirreno reggino: la Villa De Leo, immobile monumentale in stile Art Nouveau appartenuto ai De Leo di Bagnara che sovrasta il Ponte Caravilla, il famoso ponte che si percorre per tre volte; la fontana della fonte Vermeni, un tempo unico canale di approvvigionamento idrico della cittadina; le salite Palombari, Croci e Marturano, percorsi pedonali che permettono di raggiungere Forelli salendo dai rioni Marinella a nord e Canneto a sud. Un modo, anche, per valorizzare l'impegno di volontari ed associazioni, impegnati in questi mesi nell'organizzazione di eventi culturali, escursioni e giornate di riqualificazione per la rinascita di luoghi che, pur abbandonati negli anni, non hanno perso la loro importanza storica ed artistica.

CAMPO CALABRO

1908-2018: un'identità da ritrovare

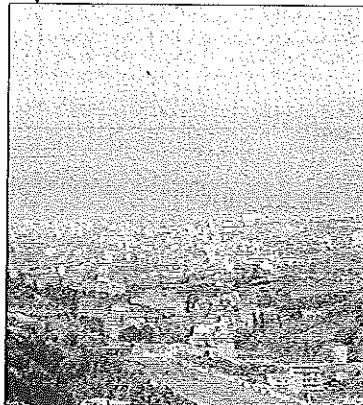
Anche l'amministrazione Repaci punta sui luoghi storici

di CONSOLATA MAESANO

CAMPO CALABRO - Sull'albo pretorio del comune di Campo Calabro è possibile consultare il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Campo Calabro 1908-2018 - un borgo da rico-

struire, un'identità da ritrovare", per un importo complessivo pari a un milione e 500 mila euro. Il progetto, predisposto dall'ufficio tecnico comunale e recentemente approvato dalla giunta comunale, riflette la volontà amministrativa «di partecipare al bando della regione Calabria nell'ambito del Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale». L'avviso pubblico del suddetto bando prevede, in caso di ammissione e finanziamento, un contributo da un minimo di 300 mila euro a un massimo appunto di un milione e cinquecentomila euro; inoltre l'ente comunale «intende cofinanziare il proget-

to in questione per il 1% dell'importo pari a 15 mila euro». Il progetto elenca dunque un ampio numero di interventi su diversi punti storici, nevralgici e caratteristici del paese: da vicolo Arena a Case colose; dalla fontana di via Carmine a Musà alla scalinata di Via Napolitano. E ancora il recupero della storia via Abadessa e della traversa "battesima", interna a Via Risorgimento. Previsto anche l'infopoint in piazza dei martiri di Nassirya e un intervento per il centro Don Gaetano Cotroneo, assieme ad altre voci per un totale di 18 interventi. Oltre a una forte volontà di valorizzazione territoriale, l'amministrazione capitanata dal sindaco Sandro Repaci conferma ancora una volta grande attenzione ai finanziamenti: «In meno di 12 mesi abbiamo partecipato a 12 bandi regionali» aveva difatti ricordato il primo cittadino del corso dell'ultimo consiglio comunale a fine luglio.



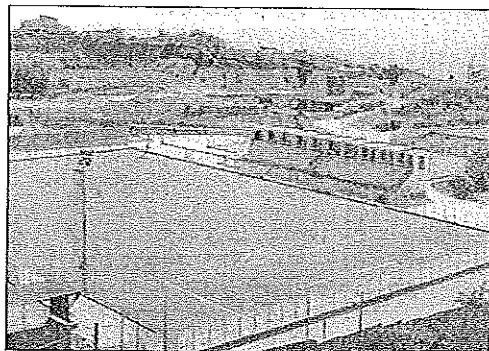
Una veduta di Campo Calabro

VILLA SAN GIOVANNI La consigliera di minoranza grillina bacchetta la maggioranza

Cartellino giallo sull'edilizia sportiva

Giò rammenta la battaglia pentastellata per l'affidamento delle strutture

VILLA SAN GIOVANNI - L'edilizia sportiva dà lo spunto a Milena Giò, la consigliera di minoranza grillina, per bacchetta la maggioranza: «E' di queste ore la notizia del Sindaco Giovanni Sicari e dell'Assessore Pietro Caminiti, sulla "bontà" dell'azione amministrativa della Giunta comunale, in merito all'attività svolta per l'aggiudicazione degli impianti sportivi comunali. Spiace però dover constatare che, si taccia sul fatto che l'avvio della procedura sia successivo ad un atto della portavoce grillina, risalente al settembre 2017». La pentastellata ripercorre dunque le tappe cruciali della vicenda: «Le strutture erano occupate dalle Associazioni sportive, senza titolo alcuno e venivano gestite in modo unilaterale, con situazioni debitorie e, a volte, di degrado, nella totale indifferenza dell'Amministrazione stessa, motivo per il quale, si presentava l'interrogazione riguardante lo stato degli impianti sportivi villesi, indirizzata al Sindaco f.f. Nella stessa si indicava una delibera di Giunta (la numero 150 del 2015), avente come oggetto "Atto di indirizzo per la riconsegna dei campi da tennis, degli impianti sportivi di Carmitello e di Borgo Fiato e impianto di calcio "Santoro", avvio



Lo stadio "Santoro" e a destra Milena Giò

delle procedure per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi", richiamando integralmente quella n. 65/2013. La predefinita delibera doveva servire alla riconsegna dei locali, alla contestuale comunicazione attuativa della delibera alle Associazioni intestatarie delle Concessioni scadute, al coordinamento delle operazioni di riconsegna con successivi atti amministrativi e al recupero coattivo dei canoni arretrati. Ma l'Amministrazione, sino al momento dell'interrogazione, continuava impassibile ad accordare le strutture comu-

nali alle A.S. con delle concessioni temporanee, non a norma, per poi passare ad una forma di affitto ad ore che avrebbe dovuto permettere a qualunque Associazione sportiva o cittadino di locare gli impianti comunali, ma di fatto ciò non accadeva poiché le associazioni affidatarie avevano il pieno godimento dei beni. Il perpetrarsi delle situazioni riferite, motivavano l'urgenza dell'intervento pentastellato che reclamava di far tornare, nell'immediatezza, la disponibilità degli impianti in questione all'ente comunale, facendo sì che



gli stessi dovessero essere assegnati esclusivamente tramite bando pubblico, con doverosa inibizione alle utenze che avessero pendenze debitorie e/o contenzioso con il Comune stesso. La gestione tramite pubblica gara, avrebbe garantito, in tal modo, il diritto allo sport, quale diritto della cittadinanza, in virtù del contributo offerto alla qualità della vita. Il Comune dovrebbe prendersi carico delle strutture, attraverso l'assunzione di personale, in situazione economica disagiata, debitamente attestata». c.m.

SCILLA Mediofondo

La "Corsa Piana delle Galee"

SCILLA - Si terrà oggi alle ore 9.00 presso il Lungomare di Scilla la terza tappa (dopo Sicilia e Puglia) del Campionato Nazionale Mediofondo Centro Sud Acis Ciclismo, denominata "Corsa Piana delle Galee", evento sportivo di grande spessore che vedrà la partecipazione di ciclisti provenienti dalla Sicilia, dalla Puglia e dalla Calabria.

Al vincitore che avrà completato il percorso della "Corsa Piana delle Galee" in tempo minore e nella classifica delle 2 precedenti tappe Castiglione (Sicilia) e Lecce (Puglia) abbia raggiunto il miglior punteggio verrà assegnata la maglia di "Campione Nazionale Mediofondo Centro-Sud" (Sicilia-Puglia-Calabria).

L'avv. Laura Bellantoni, presidente dell'Asd Just in Time, affiliata all'ente di promozione sportiva ACIS, si è impegnata fortemente per farsi assegnare dal referente nazionale dell'ACIS, avv. Emiliano Borgna, una tappa ciclistica così importante. Spinta da una forte passione maturata in circa un decennio di attività ciclistica e dal desiderio di far conoscere all'utenza la Regione che le ha dato i natali, l'avv. Bellantoni ha, infatti, pensato ad un percorso che consentisse ai partecipanti di conoscere la Calabria, una terra che per le sue caratteristiche morfologiche è contesto ideale per le gare ciclistiche perché regione nella quale mare e montagna convivono armoniosamente regalando all'occhio attonito del visitatore suggestive location balneari e montane.

La gara è stata denominata "Corsa Piana delle Galee" per la location Scilla.



GIOIA TAURO Il consigliere reggino boccia la nuova Autorità portuale di Toninelli

La ricetta di Ripepi per il porto

Puntare sulla "Regione dello Stretto" per far esplodere il potenziale dello scalo

GIOIA TAURO - «Reggio e Messina per sopravvivere e svilupparsi vincendo le sfide del futuro devono stare insieme. Insieme per la vita e per la morte. La regione unica dello Stretto è la soluzione. L'autorità portuale dello stretto ovviamente con Gioia Tauro inclusa, la condizione fondamentale per realizzarla». Questa la sintesi del pensiero di Massimo Ripepi, consigliere comunale di Reggio Calabria, che in una conferenza stampa ha spiegato quella che è la sua visione per lo Stretto e per il futuro del porto di Gioia Tauro.

«Questo matrimonio non s'ha da fare!» - esordisce Ripepi - ogni qual volta Reggio e Messina stanno per convolare a nozze c'è un Don Rodrigo, oggi nelle sembianze del ministro penta stellato Toninelli, che le impedisce proponendone uno riparatore - la XVII Autorità Portuale. Il ministro Toninelli, però, è solo la punta dell'iceberg: è chiaro che altri Don Rodrigo impediscono questo matrimonio annidandosi tra i deputati regionali di Calabria e Sicilia, tra quelli nazionali e non ultimi tra quelli territoriali. Dal consigliere arriva un secco no alla XVI Autorità Portuale (che andrebbe a comprendere gli scali marittimi di Messina, Milazzo, Reggio e Villa): «Non può affrontare in maniera competitiva altre realtà analoghe come, ad esempio, il porto di Rotterdam. Lo scalo del Mare del Nord rappresenta il 3% dell'economia olandese e il 20% dell'economia di Rotterdam e si tratta di un solo porto, in un'area lunga 40 chilometri. Nulla di paragonabile ai numeri che può offrire l'attuale Autorità dello Stretto, nel raggio di 40 chilometri (Gioia Tauro, Milazzo, Villa, Messina, Reggio Calabria), con un traffico merci e passeggeri che la colloca prima in Italia e seconda



Il consigliere comunale di Reggio Calabria, Massimo Ripepi, e il porto di Gioia Tauro



in Europa anche perché molto più vicina a Suez». Per Ripepi «I porti ricadenti nelle due città metropolitane hanno la potenzialità di intercettare i flussi commerciali, lavorarli e redistribuirli in tutto il Paese, in Europa e nel resto del mondo facendo crescere in modo esponenziale il lavoro e i servizi, oltre che lo sviluppo del territorio. Tutti gli investimenti infrastrutturali futuri, pertanto, do-

vrebbero tenere conto di questa grande area che ha la capacità di fornire servizi di alto livello a livello nazionale ed internazionale». Sottolinea l'importanza dell'aeroporto dello Stretto, il consigliere reggino si sofferma sul porto di Gioia Tauro: «Gioia Tauro ha caratteristiche importanti in un sistema portuale che voglia contare a livello globale: più di 4 chilometri di banchine perfetta-

mente realizzate e soprattutto dotate di fondali da 14 metri e mezzo a 18 metri capaci di ricevere i più grandi portacontainer internazionali. Il porto di Gioia Tauro è all'altezza, quindi, dei più grandi e più efficienti porti del mondo. A Gioia Tauro e a Messina si potrebbe avviare la manutenzione delle navi e creare un'attività concorrenziale con altri porti del Mediterraneo che porterebbe in-

dotto e lavoro nel territorio». In quanto alla nuova Autorità Portuale, Ripepi sostiene che «così dimensionata e guidata da due Città Metropolitane, offrirebbe una garanzia sulla sicurezza anche nel superamento dei limiti dello Statuto Siciliano e creerebbe, di fatto, «La città dello Stretto», «Remo» o «La Regione dello Stretto» sradicando tutti i sistemi di potere che oggi affliggono il porto di Gioia Tauro. Ci chiediamo quindi come mai il ministro Toninelli vuole indebolire un colosso competitivo a livello globale per creare due debolezze? Forse vuole fare un favore ai cinesi? Non a caso - conclude Ripepi - i cinesi, attraverso la Cosco Shipping Lines, hanno acquistato il 40% del Porto di Vado Ligure, terminale per container e sono interessati anche alla costruzione di un nuovo molo al porto di Trieste che così diventerebbe il più importante hub sulle rotte che collegano la Cina, attraverso il Canale di Suez, all'Europa».

CINQUEFRONDI

Il Comune punta forte sulla cultura e "convoca" i cittadini

CINQUEFRONDI - Il Comune "convoca" i cittadini per le manifestazioni autunnali e punta sulla Casa della Cultura. Si terrà domenica alle 18, presso la sala consiliare, una riunione per definire gli aspetti organizzativi dell'Autunno Culturale, kermesse che animerà Cinquefrondi nelle prossime settimane. «La nostra amministrazione recita una nota - ha puntato, sin da subito, sulla crescita culturale della nostra cittadina, dando vita a progetti che si sono rivelati innovativi e che stanno contribuendo in maniera notevole al rilancio del territorio. In tale città nell'anno 2016 è stato acquisito il Fondo Pasquale Creazzo, il Fondo Musicale di Carlo Creazzo e di recente il Fondo Tropicano, che sono stati collocati presso la sede dell'ex municipio, palazzo storico della città, oggi denominato "Casa della Cultura».

La nascita di questa importante struttura è una notevole risorsa da incrementare e valorizzare, quale patrimonio economico e sociale della nostra comunità perseguendo l'obiettivo di sviluppare la domanda culturale in senso inclusivo». Secondo l'assessore alla Cultura, Giada Porretta, «è molto importante coinvolgere e stimolare tutti coloro che hanno la passione per la storia della nostra cittadina», mentre il primo cittadino, Michele Conia, spiega così l'orientamento della sua amministrazione: «vogliamo coniugare partecipazione attiva e cultura, liberare le energie attive presenti nella nostra comunità e consegnare spazi che prima erano abbandonati (come l'ex municipio, oggi Casa della Cultura) ai nostri cittadini».

Il processo è difficile e faticoso quanto innovativo e siamo convinti che sia l'unico vero metodo per la crescita della nostra cittadina».

PALMI Accusato di furto, aveva 6 piantine, 100 grammi di "erba" e hashish

La polizia va a notificargli i domiciliari e lo becca con la marijuana dentro casa

PALMI - Nel corso della giornata di venerdì, gli agenti del Commissariato di P.S. di Palmi hanno arrestato L.M., 29enne, di Palmi, responsabile di furto aggravato in concorso e di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli operatori della Polizia di Stato hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura degli arresti domiciliari nei confronti dell'uomo, disposta dall'Autorità Giudiziaria per il reato di furto aggravato in concorso commesso nel mese di aprile 2017 presso una delegazione municipale di Genova. Durante l'esecuzione del provvedimento gli agenti

hanno rinvenuto nell'abitazione dell'uomo sei piantine di cannabis sativa, 100 grammi della medesima sostanza stupefacente essiccata e due piccole parti di sostanza stupefacente, presumibilmente hashish. Le sostanze stupefacenti sono state sequestrate per i successivi adempimenti. L'uomo, pertanto, tratto in arresto anche nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria, in attesa della convalida del provvedimento di polizia.



La marijuana rinvenuta dalla polizia

MAROPATI Presentato il libro dedicato alla figura di Franco Sergio "Alioscia", storia di un partigiano

di PIERO CATALANO

MAROPATI - La storia drammatica del partigiano calabrese "Alioscia", uno dei tanti meridionali che hanno contribuito, soprattutto al Nord, a rendere libera dall'oppressione nazista l'Italia, ha dato vita ad un convegno che si è tenuto nell'aula del Consiglio comunale di Maropati, comune che tra l'altro ha patrocinato l'evento in collaborazione con l'Istituto "Ugo Arcuri" per la resistenza e l'antifascismo di Cittanova. Lo spunto è arrivato grazie ad un appassionato come Aldo Pollena, che dopo un lavoro certosino di ricerca, tra gli archivi e i luoghi, il cuneese, in modo particolare, dove "Alioscia", nato a Cinquefrondi ma vissuto a Maropati, ha operato e dove per amor di Patria ha preferito morire che tradire. Dalle ricerche è nato il libro, intitolato "Alioscia. La storia di un Partigiano calabrese: Franco Sergio



Il partigiano "Alioscia"

gio", che è stato presentato per l'occasione. Al tavolo dei relatori, i sindaci di Cinquefrondi e Maropati, "conurbati" per ricordare la figura dell'eroico passapio, che a detta di Michele Conia, presto avrà intitolata una via di Cinquefrondi, l'iter è già in atto. Il sindaco Fiorenzo Silvestro ha sottolineato che non si parlerà mai abbastanza della lotta partigiana e della resistenza. La scrittrice Natalia

Ruggeri, ha descritto, in modo dettagliato, il contesto storico del dopo armistizio, che ha portato alla nascita delle formazioni partigiane. Per lo storico Rocco Lentini, si è persa la memoria di ciò che siamo e che siamo stati. Giorgio Castella, ha sostenuto che oggi c'è un assoluto bisogno di trasmettere ai giovani i valori della libertà. L'autore del libro, ha ricostruito passo passo, le fasi del grande lavoro di ricerca, «ho raccontato la storia di un giovane eroe calabrese - ha aggiunto - che ha difeso la sua Patria fino alla morte». Infine Giulio Ierace, presidente della "Fondazione Seminarà", ha ricordato il dramma della guerra e le vittime causate dai nazi-fascismo, partigiani, ebrei, ma anche di quei soldati italiani che hanno preferito il campo di concentramento pur di non piegarsi al regime. Al dibattito sono intervenuti i rappresentanti di alcune associazioni del territorio.

GIOIA T. Operai al lavoro all'interno Attiva nonostante il sequestro finisce in manette il titolare di un'azienda di gestione rifiuti

GIOIA TAURO - I Carabinieri del N.O.E. di Reggio Calabria, coadiuvati dai colleghi della Stazione di Gioia Tauro hanno arrestato, in flagranza di reato, C.G., 57enne titolare dell'azienda Eco Ra.D. che si occupa della gestione di rifiuti. Secondo l'accusa, l'azienda, che era stata sequestrata nei primi di agosto per violazioni in materia ambientale, ha continuato lo stesso a svolgere le proprie attività, ricevendo e trattando i rifiuti conferiti. Durante un controllo, i militari notavano che sul cancello dell'azienda era stato posizionato un cartello nel quale era scritto che l'attività era chiusa per problemi tecnici. All'interno, però, si vedevano alcuni operai intenti a lavorare i rifiuti. Insospettiti, i militari, insospettiti, decidevano di verificare cosa stesse accadendo, constatando dunque che si stava tranquillamente lavorando. I militari non hanno potuto fare altro che arrestare il titolare dell'azienda con l'accusa di avere violato i sigilli, aggravata dal fatto di essere anche il custode delle cose sequestrate. Inoltre, gli è stato contestato il reato di gestione illecita di rifiuti. L'azienda è stata sequestrata e il titolare si trova agli arresti domiciliari.

La Sorical qualche settimana addietro scriveva: «Il giudizio di potabilità da parte dell'Asp arriverà nei primi giorni di settembre»

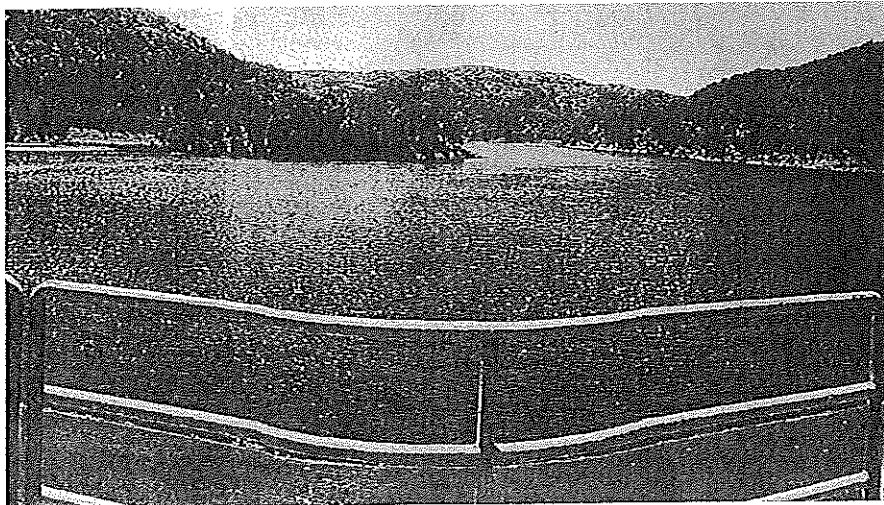
Acqua del Menta, analisi senza fine

A giugno era stato promesso alla città che il prezioso liquido sarebbe giunto in estate ma ormai siamo già in autunno e non si vede una goccia. E i controlli vanno avanti...

Alfonso Naso

Analisi su analisi e siamo arrivati in autunno. Da mercoledì è partito il nuovo ciclo di verifiche sulla qualità dell'acqua che dalla diga sul torrente Menta arriva fino al potabilizzatore di Armo attraverso il grande tubo di by-pass realizzato dalla Sorical. Nei prossimi giorni l'Azienda sanitaria provinciale comunicherà l'esito del terzo campionamento e successivamente anche quello del cambio stagione, cioè dell'autunno. Questo è quanto prevede la normativa sul consumo di acque a fini umani contenuta. Peraltro sono stati disastri anche tempi indicati dalla stessa Sorical che in una nota il 23 agosto scorso scriveva: «Il rispetto rigoroso delle procedure e la necessaria cautela da parte dei soggetti responsabili delle varie autorizzazioni, che hanno portato a qualche slittamento delle fasi precedentemente previste, è perseguito al fine di avere una totale garanzia sulla qualità dell'acqua a tutela della salute e del benessere dei cittadini. Non basta infatti garantire l'acqua, ma è indispensabile garantirne la buona qualità. Il giudizio di potabilità da parte del servizio Igiene e Nutrizione dell'Asp di Reggio Calabria arriverà nei primi giorni di settembre a completamento di una serie di campionamenti che stanno confermando la piena corrispondenza dei parametri con la normativa di riferimento. Immediatamente dopo si procederà con le operazioni di immissione dell'acqua in rete. All'inizio della prossima settimana, sarà riunito negli uffici della Presidenza della Giunta regionale, il "coordinamento operativo" con le strutture tecniche della Giunta regionale, del

Si continua a lavorare su reti e serbatoi ma da poco è iniziato un altro campionamento per il cambio di stagione



Trepidante attesa. La diga sul torrente Menta è quasi pronta per far arrivare la sua acqua in città attraverso il by-pass idrico realizzato dalla Sorical

Comune di Reggio Calabria, e della Sorical, della stessa impresa esecutrice e il responsabile di gestione del potabilizzatore per fare il punto sulle attività di manutenzione straordinaria avviate nei mesi scorsi sui principali nodi acquedottistici e dei serbatoi della città al servizio dell'Ipot di Armo».

Detto questo sugli aspetti tecnici di questo iter che si sta dimostrando più lungo del previsto e che comunque punta a evitare brutte sorprese è necessario ricordare l'estenuante attesa dei reggini che da 40 anni aspettano l'acqua della diga sul torrente Menta è destinata ad allungarsi almeno fino a ottobre. E si sa che a ogni lunga attesa la parte finale è quella che sembra più lunga. Anche perché i disservizi tra chiusure dei serbatoi nelle ore serali della giornata va avanti, così come proseguono a oltranza i disservizi

Da circa 40 anni i cittadini aspettano... Qualcuno chiederà scusa per i ritardi?

La pazienza infinita dei reggini

A fine giugno l'accensione del potabilizzatore sito nella frazione di Armo

Nel giugno del 2016 Oliverio aveva detto che quella sarebbe stata l'ultima estate senza acqua a Reggio. Costi evidentemente non è stato perché nel frattempo sia nel 2016 che nel 2017, soprattutto nel 2017, la crisi idrica si è fatta parecchio sentire. E così è stato per il 2018. Anche in questo caso, sempre a giugno, Oliverio accese con il primo cittadino Giuseppe Falcomata, il modernissimo impianto di potabilizza-

zione con l'arrivo dell'acqua dal by-pass. Si pensava che finalmente la Città avrebbe potuto usufruire dell'acqua del Menta entro l'estate e invece la bella stagione è passata. Certo, durante quella cerimonia ad Armo nessuno si era sbilanciato sui tempi effettivi di arrivo dell'acqua

ma allo stesso tempo nessuno si è preoccupato di dire le cose come stavano e cioè che i tempi delle analisi sulla qualità sarebbero stati lunghi. Lunghi sì ma non tre mesi. Magari quando si farà la festa per la "vera" inaugurazione speriamo che oltre alla bella notizia che l'acqua della montagna arriverà in città, qualcuno chiederà scusa ai reggini per i ritardi e per gli annunci disastri. A prescindere di chi sono le responsabilità: perché aspettare 40 anni per una diga costata un sacco di soldi e somiglia più a una beffa che a una vera vittoria



(a.n.)

Depurazione Legambiente scende in campo

● Inchiesta sulla depurazione, Legambiente scende in campo: «Il Cicolo sin dal 2007 con un esposto e una interrogazione - dell'allora consigliere comunale Nuccio Barilla, e nel 2009 con la presentazione di un esposto alla magistratura aveva già posto il problema degli innumerevoli scarichi illeciti a mare e dell'inadeguato sistema di depurazione comunale. Ma nulla si era mosso. Ultimo atto il proficuo incontro nel febbraio 2017 con l'allora assessore ai Lavori Pubblici e Legalità Angela Marciando e l'ing. Marcello Romàno. Oggi, dunque, applaudiamo all'inchiesta "Mala depurazione" che da risposta a molti interrogativi posti in tutti questi anni. Certo è importante ora attendere e guardare con fiducia l'accertamento delle responsabilità da parte del magistrato, senza tuttavia pronunciare a livello di opinione pubblica "sentenze anticipate o unidirezionali". Vogliamo esprimere l'auspicio che l'affidamento all'architetto Orsola Reillo, della custodia dei 14 impianti sequestrati possa portare a significativi e tempestivi miglioramenti nella gestione degli impianti. Da parte sua, l'Amministrazione Comunale dovrebbe contribuire a mettere subito in campo le azioni necessarie per evitare che anche la prossima sia un'estate con mare inquinato e perché finalmente la città si vada dotando di un efficiente e moderno sistema di depurazione».

Congelata la delibera del direttore Benedetto



LA NOSTRA CONCESSIONARIA HA IL PIACERE DI INVITARVI AL BMW FAMILY&KIDS TOUR.

L'intervento

I costi della 'ndrangheta: disoccupazione, sprechi inquinamento, degrado

Michele di Bari*

Le indagini di magistratura e forze di polizia hanno svelato la struttura operativa della 'ndrangheta, la gamma di interessi illeciti, la natura violenta e aggressiva. Eppure, al di là degli operatori del settore, non sembra che vi sia una diffusa consapevolezza della nocività dell'azione criminale. Soprattutto non si ha piena coscienza di quanto la 'ndrangheta alimenti quei deleteri comportamenti di illegalità i cui costi sono spesso drammatici: ineguaglianza, inefficienza, sprechi, disoccupazione, inquinamento, mancato sviluppo, negazione di futuro, degrado del territorio, della qualità della vita di comunità e famiglie. In un recente convegno, il Governatore della Banca d'Italia ha sostenuto che «la criminalità organizzata, la corruzione e l'evasione fiscale non solo indeboliscono la coesione sociale, ma hanno anche effetti deleteri sull'allocazione delle risorse finanziarie e umane e sull'efficacia delle riforme in atto. Rendono impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'impresa e all'occupazione, e riducono la possibilità di crescita dell'economia».

Per ciò occorre spezzare ogni rapporto tra 'ndrangheta e senso comune, tra 'ndrangheta ed economia, tra 'ndrangheta e pubblica amministrazione, a partire dagli enti locali sino a giungere al sistema sociale, professionale e imprenditoriale. È indispensabile un forte impegno per un cambiamento culturale, che ponga al centro dell'azione istituzionale, amministrativa, economica, imprenditoriale e sociale il valore della legalità, del senso dello Stato, del rispetto dell'altro, del rigore e dell'imparzialità, del rifiuto della violenza e della disonestà come mezzo regolativo dei rapporti umani.

Ne hanno fatto esperienza tanti imprenditori che sono rimasti intrappolati nelle maglie dei malavitosi, illudendosi di poterne gestire le pretese, fino ad essere espropriati dell'impresa. Che dire ancora di amministratori piegati da volontà esterne alla dialettica degli organismi democratici per aver voluto raggiungere obiettivi istituzionali lontani dal legittimo interesse pubblico? Se si avesse piena coscienza della drammaticità dei costi sociali, culturali e psicologici, ma anche economici, istituzionali e ambientali, determinati dalle cosche, ogni cittadino reagirebbe con grande determinazione.

Come evidenziato in un recente lavoro di ricerca condotto da Unioncamere, "La misurazione dell'economia illegale" i settori di commercio, edilizia e attività estrattive rientrano

nell'orbita tradizionale; altri settori sembrano essere oggetto di più recente sviluppo e interessamento: sale da gioco e gioco d'azzardo, lo smaltimento e la gestione dei rifiuti, anche tossici, le energie alternative, il turismo, la ristorazione e i mercati agroalimentari, la grande distribuzione. Alcuni sono stimolati dalla possibilità di intercettare flussi di risorse pubbliche (sanità, opere pubbliche); altri vanno oltre la dimensione locale del business intervenendo anche nei mercati finanziari. Investimenti criminali si registrano nel comparto sanitario, dove sono cresciuti gli appetiti criminali per strutture e servizi socio-sanitari, ai settori della logistica e dell'autotrasporto, fino al condizionamento di luoghi di intrattenimento, attività sportive, movida, eventi. Per non parlare del coinvolgimento diretto del crimine



Michele di Bari è al vertice del Palazzo del Governo

organizzato nella produzione e distribuzione di beni contraffatti giungendo a incrinare la concorrenza e le regole del mercato.

Appare superfluo enucleare i costi umani. Basti richiamare i tanti giovani del Sud in fuga alla ricerca di un lavoro e di un futuro, come hanno sottolineato i Vescovi calabresi in un documento sui drammi della sanità, della disoccupazione e della 'ndrangheta, che costringono ad emigrare. Occorre dunque avere il coraggio della denuncia e del rifiuto, scegliere sempre l'onestà ancor più di fronte all'attività delle Forze di Polizia e della Magistratura, via via sempre più mirata e stringente. Un appello non farsi prendere dalla disperazione perché la battaglia contro le mafie si può vincere. Vengono in mente le parole di Corrado Alvaro: «La disperazione più grande che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile». Un monito attualissimo.

*prefetto di Reggio Calabria

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Dopo l'inchiesta della Capitaneria e della Procura è stata nominata custoda Orsola Reillo, il direttore generale del Dipartimento Ambiente

Depuratori, parte il piano della Regione

Gli impianti funzionano regolarmente. In settimana al via le prime opere urgenti

Alfonso Naso

L'ufficio tecnico del Comune è il principale settore attenzionato dalla Capitaneria di Porto e della Procura della Repubblica negli ultimi anni, sul fronte della depurazione. Dopo l'inchiesta "Mala Depurazione" che ha portato all'emissione del provvedimento di sequestro degli impianti di Oliveto, Concessa, Pellaro, Paterrid, Gallico e Armo, emergono dettagli inquietanti su come è stato gestito dal Comune il settore: prescrizioni sugli impianti non rispettate, rattoppi non risolutivi dei problemi e mancata vigilanza sulle forniture e su come venivano eseguiti i lavori.

Da Marcello Camimera che per anni è stato il dirigente generale di quell'area di Palazzo San Giorgio all'attuale Antonino Cristiano, nominato da poco dall'amministrazione Falcomata e passando anche per il Manuel Putella che ha ricoperto l'incarico per soli tre mesi, tutti sono stati attenzionati dalla Procura per la gestione dei siti di depurazione.

Gli scenari

Adesso che cosa succederà? Gli impianti sono stati affidati al Dipartimento Ambiente della Regione e custode è stato nominato il direttore generale del settore Orsola Reillo che ha già programmato una serie di sopralluoghi nei siti.

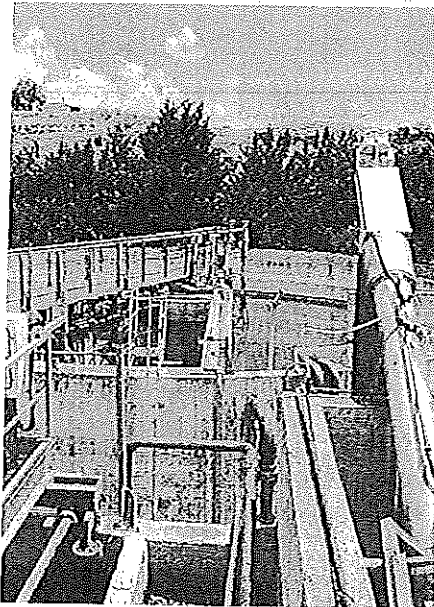
Tutto il settore è allertato e partiranno gli interventi che sono ritenuti urgenti e che puntano a risolvere la situazione di criticità del settore, il tutto seguendo alla lettera quanto imposto dall'autorità giudiziaria. Gli altri progetti programmati dalla Regione per riefficientare il sistema andranno avanti regolarmente. In ogni caso tutti i depuratori proseguiranno regolarmente nelle loro attività in quanto ritenute di pubblica necessità ma comunque fuori dalla gestione del Comune che di fatto è stato estromesso dal settore.

L'Unione Consumatori

«Che il sistema della depurazione in Calabria non funzionasse a dovere da

Previsti sopralluoghi dei tecnici finalizzati a risolvere le molte irregolarità riscontrate dagli investigatori

L'Unione Consumatori chiede la restituzione dei canoni pagati dai cittadini per il servizio



Sigilli Uno degli impianti che sono stati posti sotto sequestro

parecchi anni non è una novità». Ad affermarlo è Saverio Cuoco, presidente regionale dell'Unione Nazionale Consumatori Calabria.

«È chiaro che sulla salute dei cittadini e sulla balneazione delle acque marine incide notevolmente anche il sistema di depurazione esistente e più volte l'Arpsal ha inteso distinguere a tale proposito, (anche se un chiarimento in merito sarebbe auspicabile), tra un mare inquinato e un mare sporco. Già nel 2014, su ricorso dell'Unione Nazionale Consumatori Calabria, furono emesse delle sentenze che hanno statuito il rimborso dei canoni di depurazione riferiti ad anni pregressi, per l'inadempimento del Comune a nel servizio di depurazione, costringendo i cittadini al pagamento del servizio di depurazione a fronte di impianti inattivi o non funzionanti. I Giudici di Pace, con diverse sentenze, hanno dato ragione ai ricorrenti».

«Attendiamo inoltre che sia fatta chiarezza anche sul depuratore di Ravagnese e su tutti gli altri depuratori della regione Calabria. Adesso che la Procura ha posto sotto sequestro 14 impianti di depurazione, l'Unione Nazionale Consumatori Calabria, chiede di restituire ai cittadini i canoni di depurazione ingiustamente ottenuti, nel contempo e annuncia la costituzione di parte civile nell'instaurando procedimento penale».

«L'Unione Consumatori si costituirà parte civile nel procedimento penale Saverio Cuoco

Il MeetUp accusa il primo cittadino

Il MeetUp Reggio Cinque Stelle contro il sindaco Falcomata: «Svolta? Sì, ma verso il baratro. Quando in campagna elettorale Falcomata e i suoi parlavano di "svolta", nessuno di noi, davanti ai personaggi e alle formazioni politiche che sostenevano il sindaco, si sarebbe aspettato una virata della città verso la vivibilità. Ma mai avremmo pensato di ritrovarci sulla soglia del baratro politico-amministrativo, socio-economico e culturale. Ma purtroppo è così». Il MeetUp Reggio Cinque Stelle va giù durissimo contro il primo cittadino alla luce dell'ultima tegola caduta sulla testa dell'amministrazione di centrosinistra, ovvero l'inchiesta sulla depurazione dal 2011 ad oggi, che vede anche Falcomata nel registro degli indagati, e i sigilli ai relativi impianti. «La stagione del cambiamento annunciata da Falcomata, l'ormai leggendaria "primavera" mai sbocciata, è rimasta un cupo e grigio "inverno"».

La Sorical sta eseguendo gli interventi nel serbatoio per l'arrivo dall'acqua del Menta

Lavori al Trabochetto, sopralluogo del sindaco

Di fatto era stato già rimosso dalle funzioni

App. La città...

Reggio



Struttura di pregio. Lo storico Grande Albergo Miramare si affaccia sul lungomare Felcomatà

L'unica offerta per riaprire la struttura non è stata ritenuta ammissibile

Il Miramare non riapre Il bando del Comune fa flop

Ora toccherà all'amministrazione decidere il da farsi

La procedura per affidare l'albergo Miramare fa flop. Per il momento la struttura di proprietà del Comune non potrà essere riaperta. L'offerta presentata dalla società "Afrodite" è stata considerata non ammissibile ed è stata esclusa dalla commissione per la mancanza di requisiti economici e tecnici. La decisione è stata assunta ieri nel corso della seduta pubblica della commissione di gara del Comune.

Si infrange sul nulla, quindi, per ora la speranza di Palazzo San Giorgio. A fine luglio era arrivata una buona notizia per il deposito di una offerta per rilevare la storica struttura di pregio perché fino a quel momento i tentativi di riaprire il sito sono andati sempre a vuoto. Da allora una lunga fase di studio e approfondimento per

capitreschi chi vuole l'ex albergo ha i requisiti per poterlo gestire. Si voleva andare piano e con i piedi di piombo e per questo forse si stava tenendo segreto il nome della ditta, forse un raggruppamento di imprese interessata al Miramare.

Le condizioni per l'affidamento non erano semplici: il contratto ha una durata di 15 anni e si rinnova tacitamente per ulteriori 5. L'importo del canone di locazione annuo posto a base di gara, e soggetto al rialzo è pari a 300mila euro. Ma per rendere più appetibile l'operazione il bando ha previsto delle "misure incentivanti". Infatti il pagamento del canone è esentato nel periodo compreso tra la data di consegna e la data di ultimazione dei lavori di ristrutturazione e comunque non oltre 18 mesi. Non solo il pagamento del

canone è abbattuto del 50% per i primi quattro anni dalla data di comunicazione dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento, comunque non oltre i 18 mesi, in ragione dell'esigenza di compensare anche parzialmente i costi dei lavori che dovranno essere adeguatamente rendicontati al locatore. In ogni caso l'abbattimento del canone non potrà essere superiore all'ammontare dei costi rendicontati. Infatti l'immobile è concesso in

L'affitto e la gestione dell'immobile restano un nodo da sciogliere per il Comune

locazione nello stato di fatto in cui si trova. Necessita di opere di ristrutturazione ed ammodernamento, l'adeguamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, elettrico, antincendio in base alle norme vigenti. E naturalmente restano a carico del conduttore anche l'allestimento e l'arredamento e quanto necessario per l'esercizio delle attività ricettive, alberghiere e di ristorazione.

La destinazione d'uso è vincolata: deve essere una struttura turistico-ricettiva. Dopo tre anni di polemiche e un'inchiesta giudiziaria con l'accusa di abuso d'ufficio e falso per gli amministratori di Palazzo San Giorgio, finalmente dopo è stato pubblicato l'avviso d'asta pubblica per l'affidamento in locazione del Grande Albergo Miramare qualcosa si è mosso ma adesso l'iter si è fermato e il sito non sarà aperto. Adesso si dovrà ripartire da zero. E sono passati già tre anni. Risale al tre novembre del 2015 il mandato al settore di definire il bando dopo che in precedenza il bene era stato sottratto all'elenco dei cespiti da alienare per fare cassa. Il Consiglio comunale aveva approvato l'inserimento del bene tra quelli da valorizzare secondo la destinazione turistico-ricettiva. Si ricorda che il tentativo di riaprire la struttura dell'estate 2015 andò a finire in Procura che nei giorni ha notificato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di tutta l'ex giunta (quella in carica fino a dicembre del 2016 a eccezione di Mattia Noto).

La vicenda giudiziaria dovrebbe essere definita a novembre quando il gup Giovanna Sergi, dovrà decidere se rinviare o meno a giudizio tutti gli indagati per i reati che vanno dall'abuso di ufficio, al falso ideologico. Intanto, però, il gup ha preso tempo fino all'udienza del prossimo 19 novembre per potere esaminare le note di documenti presentati dalle difese e prenderà la sua decisione. Oltre al caos amministrativo ci sono, quindi, anche guai penali.

(a.n.)

Il Governo rassicura l'on. Cannizzaro (FI)

Aeroporto, tutelata la forza occupazionale

Dopo l'aumento dei voli arrivano dall'Aula altre garanzie per i lavoratori

«Questa la notizia più significativa e quella in cui oggi credo fermamente per poter offrire nuova speranza ai tanti lavoratori ed ex che, negli ultimi anni, hanno perso o hanno visto drasticamente ridimensionato il proprio lavoro presso l'Aeroporto dello Stretto. L'ho detto nei giorni scorsi, elogiando l'operato del dott. De Felice, che il ripristino dei voli giornalieri per Roma e Milano, di ritorno in giornata, non è una conquista del Governo né tanto meno motivo di esaltazione mediatica, ma il doveroso ritorno ad una normalità che Reggio Calabria non merita di perdere». Parole del deputato reggino, Francesco Cannizzaro. «Questa mattina (ieri, ndr), invece, l'aspetto più significativo dell'intervento del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, senatore Armando Siri, replicando per nome e per conto del Governo alla mia interpellanza sull'aeroporto, è stato aver detto esplicitamente "i lavoratori saranno tutelati" ed ha aggiunto "le tante professionalità non vadano in alcun modo disperse". Ecco, questo punto mi consente di esprimere soddisfazione e conferma quanto importante sia stata l'interpellanza da me proposta, che "infilava" il ritorno ai servizi aerei di cui la città già godeva ma, inderogabilmente, teneva ben presente lo studio urgente per il reintegro di quelle professionalità lavorative disperse o in procinto di perdersi. A giudizio sempre di Cannizzaro «l'intesa fra Alitalia e la Sacal ha sicuramente agevolato il compito del ministero competente che, da semplice "arbitro", oggi

ha la possibilità di produrre interventi strutturali risolutivi per le criticità di cui ho ampiamente discusso e dettagliatamente illustrato in Aula. Sono fiducioso, infatti, che il Governo, per il suo tramite, prenderà in considerazione la mia proposta di voler creare un capitolo ad hoc del bilancio nazionale per i trasporti da destinare alla realizzazione delle azioni più urgenti ed immediate a favore del "Tito Minniti", e mi riferisco al potenziamento strutturale auspicato dal presidente della Sacal sia in materia di funzionalità, sicurezza, logistica e di risorse umane, in modo tale da incentivare ed agevolare l'arrivo di nuove compagnie in riva allo stretto. Creare le condizioni ideali risulta essere strategicamente fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, ed il nostro aeroporto Metropolitan rappresenta il volano per eccellenza di questo processo di crescita». Un Cannizzaro, quindi, soddisfatto perché dopo l'annuncio del potenziamento dell'offerta dei voli dallo scalo cittadino ha avuto ampie rassicurazioni pure sulla tutela occupazionale.



Risolto Francesco Cannizzaro segue da tempo l'aeroporto

All'Urban center si è fatto il punto con il vicepresidente della Regione Russo

Mobilità sostenibile, anche Reggio pedala nella giusta direzione

Marino: avviati progetti che cambieranno la vita della città

Daniela Gangemi

Grande successo per la settimana europea della mobilità sostenibile organizzata dall'assessorato alle politiche europee e mobilità attraverso il centro Europe Direct, con l'apporto dell'Atam e dell'assessorato al patrimonio culturale. "Cambia e vai" è lo slogan dell'edizione 2018 che ha diffuso a Reggio Calabria, il messaggio di una mobilità sostenibile portatrice di cambiamento e di rinnovamento degli stili di vita e della multimodalità. «È un'occasione - ha dichiarato l'assessore alle politiche europee Giuseppe Marino - per fare il punto sui progetti più importanti che da quattro anni stiamo portando avanti con un lavoro sinergico e interistituzionale. Abbiamo avviato azioni importanti come il bando regionale sulla logistica urbana, il progetto di metropolitana di superficie e l'utilizzo, per la prima volta in modo virtuoso, dei fondi europei in tema di mobilità. Un pacchetto di iniziative che sta cambiando la città. Pensiamo ai cantieri già avviati dei parcheggi, delle aree di sosta sulla cinta che circonda la città, sono mille i posti auto che stiamo realizzando a Cedir, ma anche altri nella zona nord e in via Rauseri. Tutte queste azioni ci consentiranno di pedonalizzare progressivamente il centro storico e offrire in futuro ai cittadini uno stile di vita sostenibile».

Il primo appuntamento si è svolto all'Urban Center e ha dato avvio al tavolo di discussione "Reggio Cala-



Urban center Salvatore Vermiglio, Giuseppe Marino e Francesco Russo

bria verso la multimodalità". «Un modo di muoversi - ha proseguito Marino - all'interno della città, completamente nuovo. Una Reggio dove è possibile muoversi a piedi, godendo delle bellezze architettoniche, storiche e culturali che la circonda-

Francesco Russo
«Stiamo lanciando un progetto per la distribuzione sostenibile delle merci»

no. Ringrazio tutti gli Ordini professionali che ci hanno accompagnato in un percorso di approfondimento e di studio per il progetto della metropolitana di superficie, insieme alla Soprintendenza e all'Università. Una sinergia per fare in modo che questo progetto ambizioso sia partecipato e condiviso».

Nel corso della tavola rotonda è stato dato spazio alla presentazione del sistema Mims e del sistema di bike sharing di prossima attuazione in città. «La Calabria - ha evidenziato l'assessore al Sistema della logistica, sistema portuale regionale e siste-

ma Gioia Tauro" della Regione Calabria Francesco Russo - sta recuperando sul terreno dello sviluppo della mobilità sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano, ma anche nei collegamenti con i grandi sistemi nazionali. Abbiamo previsto interventi importanti che riguardano le tre metropolitane di Cosenza, di Catanzaro e di Reggio. Con il completamento di quest'ultima, crediamo che le grandi città della Calabria faranno un salto definitivo verso la sostenibilità e lo sviluppo. Inoltre, stiamo lanciando un progetto per la distribuzione sostenibile delle merci».

Il secondo appuntamento sarà oggi con l'iniziativa "Bicicletta alla scoperta del patrimonio culturale". Un itinerario urbano a piedi o in bicicletta alla scoperta del patrimonio culturale della città in compagnia degli esperti del servizio valorizzazione, con partenza dal Museo alle 9,30. «Lo slogan - ha spiegato Irene Calabrò assessore comunale alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico-archeologico - è l'arte di condividere. Lo sforzo che stiamo facendo, come amministrazione, è di dare la possibilità ai cittadini di usufruire dei beni».

Presenti all'incontro Francesco Perrilli amministratore unico Atam Spa, Lorenzo Benestare Mobility manager Città di Reggio Calabria, Gianluca Fin capo del servizio di bike sharing Bicincittà, l'ingegnere Pavone del Dipartimento infrastrutturale della Regione e Salvatore Vermiglio presidente dell'Ordine degli architetti di Reggio Calabria.

TITO MINNITI L'intervento del parlamentare di Forza Italia Francesco Cannizzaro

Aeroporto ancora in Parlamento

«Va creato a favore dello scalo un capitolo ad hoc del bilancio nazionale dei trasporti»

IL "Tito Minniti" l'aeroporto dello Stretto torna ancora una volta dentro le aule del Parlamento.

E' di ieri l'intervento in aula del parlamentare di Forza Italia, Francesco Cannizzaro: «L'ho detto nei giorni scorsi, elogiando l'operato di Arturo De Felice, che il ripristino dei voli giornalieri per Roma e Milano, di ritorno in giornata, non è una conquista del Governo ne tanto meno motivo di esaltazione mediatica, ma il doveroso ritorno ad una normalità che Reggio Calabria non meritava di perdere». «Questa mattina ha continuato Francesco Cannizzaro - invece, l'aspetto più significativo dell'intervento del Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Sen. Armando Siri, replicando per nome e per conto del Governo alla mia interpellanza sull'aeroporto, è stato aver detto esplicitamente "i lavoratori saranno tutelati" ed ha aggiunto "le tante professionalità non vadano in alcun modo disperse". Ecco, questo punto mi consente di esprimere soddisfazione e conferma quanto importante sia stata l'interpellanza da me proposta, che "intimiva" il ritorno ai servizi aerei di cui la città già godeva ma, inderogabilmente, teneva ben presente lo studio urgente per il reintegro di quelle professionalità lavorative disperse o in procinto di perdersi». «L'intesa fra Alitalia e la SaCal - ha proseguito in aula Cannizzaro - ha sicuramente agevolato il compito del Ministero competente che, da semplice "arbitro", oggi ha la possibilità di produrre interventi strutturali risolutivi per le criticità di cui ho ampiamente discusso e dettagliatamente illustrato in Aula. Sono fiducioso, infatti, che il Governo, per il suo tramite, prenderà in considerazione la mia proposta di voler creare un capitolo ad hoc del bilancio nazionale per i trasporti da destinare alla realizzazione delle azioni più urgenti ed immediate a favore del "Tito Minniti", e mi riferisco - ha concluso l'onorevole reggino - al potenziamento strutturale auspicato dal Presidente della Sa.Cal sia in materia di funzionalità, sicurezza, logistica e di risorse umane, in modo tale da incentivare ed agevolare l'arrivo di nuove compagnie in riva allo stretto. Creare le condizioni ideali risulta essere strategicamente fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, ed il nostro aeroporto Metropolitan rappresenta il volano di questo processo di crescita».

Dopo la mia interpellanza tutelati i livelli occupazionali»



Francesco Cannizzaro

creare un capitolo ad hoc del bilancio nazionale per i trasporti da destinare alla realizzazione delle azioni più urgenti ed immediate a favore del "Tito Minniti", e mi riferisco - ha concluso l'onorevole reggino - al potenziamento strutturale auspicato dal Presidente della Sa.Cal sia in materia di funzionalità, sicurezza, logistica e di risorse umane, in modo tale da incentivare ed agevolare l'arrivo di nuove compagnie in riva allo stretto. Creare le condizioni ideali risulta essere strategicamente fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, ed il nostro aeroporto Metropolitan rappresenta il volano di questo processo di crescita».



L'aeroporto di Reggio Calabria

LA GRANDE SETE

Menta: ultimo sopralluogo

NELLA giornata di ieri il sindaco Giuseppe Falcomatà e il consigliere delegato al servizio idrico integrato Paolo Brunetti si sono recati nella via Reggio Campi dove sono in corso, a cura di Sorical Spa, i lavori della condotta di adduzione dell'acqua proveniente dalla diga del Menta al serbatoio di Trabochetto. Si tratta della messa in opera di un ultimo tratto di rete che consentirà di sostituire l'acqua del dissalatore, che sarà dismesso, e che oggi serve il serbatoio di Trabochetto, da cui viene pompata l'acqua al centro storico, con la risorsa idrica proveniente dalla diga del Menta. A Margine del sopralluogo e appurato lo stato avanzato dei lavori, il sindaco Falcomatà e consigliere delegato Brunetti hanno rilasciato dichiarazione: «Ancora qualche giorno di disagio alla circolazione di via Reggio Campi sarà sostituito dall'imminente messa in rete dell'acqua, dopo anni di disservizi, grazie alla sinergia con Sorical si sta provvedendo e mettendo a punto l'atto finale che consente di rendere efficiente la rete per una distribuzione ottimale dell'acqua».

INCHIESTA DEPURAZIONE Interviene il MeetUp 5 Stelle

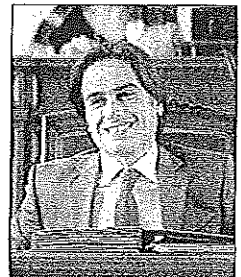
«Reggio ha ormai "svoltato" verso il vuoto con Falcomatà»

IL MeetUp Reggio Cinque Stelle contro il sindaco Falcomatà: «Svolta? Sì, ma verso il baratro».

Reggio ormai è pronta a "svoltare" definitivamente verso il vuoto, verso il quale si è diretta sin dal loro insediamento. Il MeetUp fa riferimento all'ultima tegola caduta sulla testa dell'amministrazione di centrosinistra, ovvero l'inchiesta sulla depurazione dal 2011 ad oggi, che vede anche Falcomatà nel registro degli indagati, e i sigilli ai relativi impianti a Reggio e nell'immediato hinterland: «La stagione del cambiamento annunciata da Falcomatà, l'ormai leggendaria "primavera" mai sbocciata, è rimasta un cupo e grigio "inverno", ma i reggini, che non dimenticano e che non hanno l'anello al naso, aspet-

tano con ansia le prossime tornate elettorali per punirlo nel segreto delle urne. Un "inverno" tempestato da "pioggia" e "vento" che si è fatto sentire sulla pelle dei reggini» affermano i militanti pentastellati parafrasando il simbolismo falcomatiano. Eg entrano nel dettaglio con un elenco: «Le intercettazioni con la cosca mafiosa Libri, il caso "Miramar", le omissioni in atti pubblici, la mancanza d'acqua e la sua non potabilità con ritardo di avviso, le strade come groviera, la sporcizia, i topi e gli insetti a fare da cornice ad una città allo sbando totale e tanto altro ancora. Ultimo, l'inchiesta sulla depurazione, che vede si indagati anche l'ex sindaco Arena e i commissari oltre a Falcomatà, ma che dimostra come quest'ultimo abbia

continuato la pessima amministrazione di questo comparto e della città in generale, senza dimostrare una discontinuità che è testimoniata anche da un sistema di smaltimento fognario che è una vera bomba ambientale». «Ci mobiliteremo tramite una petizione popolare per chiedere al sindaco Falcomatà e al suo Partito Democratico di rispondere su tutto ciò. Ed anche sul connubio di relazioni pericolose per l'intera regione sancito qualche giorno a Catanzaro con il governatore Oliverio. Perché voglia evitare che Reggio svolti definitivamente verso il disastro» è la conclusione del MeetUp.



Il sindaco della città Giuseppe Falcomatà tratto in balia del M5S

FORUM Promosso dall'ordine dei commercialisti ed esperti contabili Se riparte il Mezzogiorno, riparte il Paese

SE riparte il Mezzogiorno, riparte il Paese. Questa è l'idea dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Calabria che hanno promosso un forum per ieri presso la Sala Perri di Palazzo Alvaro, sede della Città metropolitana di Reggio Calabria. Questa occasione ha celebrato nel migliore dei modi anche il settantesimo compleanno dell'ordine professionale che, con rinnovato impegno, vuole porsi come interlocutore attento delle Istituzioni. Oltre al forum, il programma ha vissuto altri due momenti altrettanto importanti come la rappresentazione della "Traviata" al Teatro comunale "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, il 20 settembre, e la cena di gala nella serata di oggi 21 settembre presso il ristorante Kalura.

Un modo nuovo per confrontarsi e discutere, quello promosso dai commercia-

listi reggini, per discutere sulle possibili visioni condivise per il rilancio del Sud.

Dopo i saluti iniziali delle Istituzioni presenti, si è proseguito con la discussione di temi di stringente attualità quali il ruolo dei commercialisti al Sud; Big data e sviluppo delle infrastrutture; Lavoro e Legalità; Professionisti e Previdenza; Idee e progetti per i giovani del sud.

Sono intervenuti: Achille Coppola, Consigliere Segretario del Cndceo; Roberto Moro Visconti, docente di Finanza Aziendale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Massimiliano Ferrara, docente di Matematica per le Scienze economiche all'Università Mediterranea di Reggio Calabria e componente del Crios dell'Università Bocconi di Milano; Antonio Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria; Ma-

ria Grazia Arena, presidente del Tribunale di Reggio Calabria; Sandro Villani, vicepresidente della Cassa dei Dottori Commercialisti; Luigi Pagliuca, presidente della Cassa dei Ragionieri e Fabrizio Sammarco, Ad Italia Camp. Dopo il talk con gli esperti, moderato da Marino Longoni, direttore di Italia Oggi, ha avuto un dibattito sul tema "Quale sviluppo per il Mezzogiorno? Visioni a confronto" a cui sono intervenuti i consiglieri nazionali del Cndceo e presidenti territoriali dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili grazie al ruolo di moderatrice della giornalista di SkyTg24, Mariangela Pira. Le conclusioni della mattinata di lavoro sono stati affidati al presidente dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Reggio Calabria, Stefano Maria Poeta.

Il calvario di Enza e Tiberio Bentivoglio



Enza e Tiberio Bentivoglio

GIOVEDÌ presso i locali del negozio "Sanitaria S. Elia" si terrà la conferenza di Enza e Tiberio Bentivoglio che racconteranno il calvario che ancora oggi dopo 26 anni continuano a subire.

LA PRESENTAZIONE Oggi a Palazzo Campanella il punto sull'avviso Edilizia sportiva, c'è il bando

Contributi per interventi di realizzazione e riqualificazione di impianti

Il bando della Regione Calabria sull'edilizia sportiva sarà presentato a Reggio Calabria oggi dalle 17 alle 19 nella sala Federica Monteleone di Palazzo Campanella in via Cardinale Portanova.

L'iniziativa è promossa dal consigliere regionale delegato allo Sport, politico giovanili, associazionismo e volontariato, nonché capogruppo de "La Sinistra" Giovanni Nucera.

«Abbiamo promosso un convegno ad hoc dal titolo "Bando impianti sportivi-Concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi" con l'obiettivo - spiega Nucera - di illustrare l'Avviso pubblico che prevede la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi per interventi finalizzati alla realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi, con una dotazione finanziaria di 32 milioni di euro».

Assieme a Nucera, parteciperanno all'incontro il sindaco della Città Metropolitana Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, il consigliere delegato allo sport del Comune di Reggio Calabria Giovanni LaTella, il consigliere delegato allo Sport e all'Impiantistica Sportiva della Città Metropolitana di Reggio Calabria Demetrio Marino e il presidente del Coni regio-



Palazzo Campanella

nale Maurizio Condipodero.

Sono previsti anche i contributi dei rappresentanti della Commissione regionale dello sport, di sindaci ed assessori allo sport di diversi Comuni, del Coni, delle Federazioni sportive, Cip, Asd, Enti di promozione sportiva, gestori delle strutture sportive, scuole e di tutte le associazioni.

Le conclusioni dell'iniziativa sono affidate al presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.

Modererà i lavori la giornalista Luisa Lombardo.

«Il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - informa Nucera -

ha dato comunicazione che il 14 settembre è stata attivata la piattaforma per la registrazione e la presentazione delle istanze. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente mediante la piattaforma informatica accedendo, previa registrazione, tramite link al portale Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità. La registrazione potrà essere effettuata fino alle 13 del 28 settembre. La piattaforma per la presentazione delle domande e la generazione della relativa scheda di riepilogo e conferma del contributo richiesto sarà operativa fino alle 13 del primo ottobre».

L'EVENTO

Il circolo Crucitti porta lo sport in piazza

Il Circolo Crucitti organizzerà oggi e domani la manifestazione "Sport in Piazza" presso Piazza Duomo.

Il villaggio sportivo sarà aperto oggi dalle 16 alle 20:30 e domenica dalle 10 alle 13, mentre pomeriggio dalle 16 alle 20:30, e coinvolgerà i bambini nelle diverse attività sportive attraverso il gioco-sport. Saranno allestiti dei campi polivalenti dove i bambini potranno appropriarsi della piazza per trascorrere attraverso il sano sport momenti di divertimento ed aggregazione. Il circolo mantiene l'impegno delle sue attività sociali nella città al fine di promuovere i sani valori dello sport.

L'ACCORDO Head coach della Scuola Basket Viola Polimeni capo allenatore

LA Scuola Basket Viola annuncia l'accordo con coach Giuseppe Polimeni nel ruolo di capo allenatore dalla prima squadra e dell'under 20.

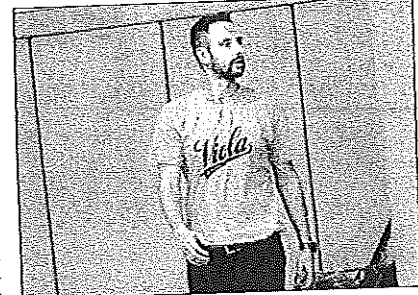
Polimeni rappresenta una certezza per una categoria nella quale già è stato protagonista sulle panchine di Val Gallico e Vis.

Salta il test di stasera con Lamezia

Un allenatore giovane, preparato, che in questi primi giorni di lavoro ha già in parte conosciuto il roster a sua disposizione. Per coach Polimeni si tratta di un ritorno alla

Scuola di Basket Viola dopo le grandi soddisfazioni ottenute ad inizio decennio. Il tecnico ritroverà Paolo Tripodi suo general manager e connubio vincente con i colori del Val Gallico.

Nel frattempo, la prima squadra ha giocato un nuovo test contro la Lumaka Reggio Calabria: 25-25, 13-12, 16-20, 14-9 sono i parziali che hanno contraddistinto una gara non brillante da parte dei giovani nero-arancio che stanno iniziando a conoscersi. Esordio stagionale per i giovanissimi Scialabba, Muà, Ciocarello e Grgurovic poker di atleti che lavorano anche con la Serie B di coach Ma-



Giuseppe Polimeni
cacci. La società comunica il cambiamento di programma e l'annullamento del test previsto per oggi alle ore 18 contro Basketball Lamezia.

LA SPESA E' SEMPRE PIU' SOCIAL: AL VIA "FIDELITY E VINCENTI 2" IL NUOVO CONCORSO A PREMI DI DESPAR

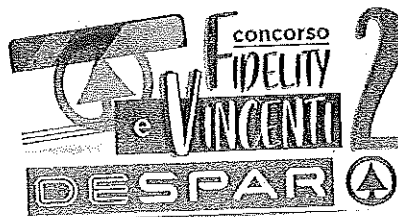
Maiora

Oltre 35.000 premi e una ricca estrazione finale: è partito il nuovo concorso a premi promosso da Despar Centro-Sud sulla pagina Facebook Mydespar. Grande attesa per la seconda edizione di un vero e proprio tormentone, pensato per fornire ai clienti un motivo in più fare la spesa con il sorriso.

Fare la spesa nei supermercati Despar è un'esperienza sempre più "social". Dopo il grande successo della prima edizione, è partito il 20 settembre "Fidelity & Vincenti 2", il nuovo concorso a premi ideato e promosso da Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud. Completamente gratuito, si svolgerà fino al 20 novembre 2018 sulla pagina Facebook Mydespar, fruibile da pc, smartphone e tablet: in palio oltre 35.000 premi.

Per giocare, basta cliccare "mi piace" sulla pagina Facebook Mydespar, registrarsi (gratuitamente) e accedere subito ai tre giochi: Instant Win per tutti, Instant Win con scontrino e Instant Win con fidelity card.

Nella prima modalità, aperta a tutti, non occorre prova d'acquisto per provare a vincere ogni giorno; nella seconda, riservata a tutti i clienti Despar, inserendo i dati dello scontrino, ogni 10 euro di spesa



si ottiene una giocata; la terza chance è riservata ai possessori di carta fedeltà Despar che, digitando il numero della propria fidelity card, possono accedere alla pagina di gioco e tentare la fortuna una volta al giorno: una simpatica animazione mostrerà l'esito della giocata.

I numeri delle partecipazioni ai concorsi di Despar Centro-Sud, partiti a fine 2016, parlano chiaro: un successo che ha coinvolto e divertito il pubblico dei social date le milioni di giocate registrate, gli oltre 130.000 premi distribuiti per un investimento che ammonta a circa 200.000 euro in meno di due anni.

Concorsi e non solo: le tante iniziative dedicate agli utenti hanno reso la pagina Mydespar trafficata e interattiva tanto da far schizzare il contatore a quota 108.000 "likes".

«Quest'anno abbiamo triplicato le possibilità di vincita» - spiega Pippo Cannillo, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud. «Una volta al giorno, con modalità completamente gratuite, è possibile partecipare a due concorsi. Per la terza chance, senza limiti giornalieri, è sufficiente effettuare una spesa da 10 euro dando così valore agli scontrini che andrebbero altrimenti cestinati. La grande novità di quest'anno premia i clienti più affezionati: essere in possesso della carta fedeltà permette di partecipare al concorso più remunerativo».

Al termine del concorso, infatti, tra coloro che hanno giocato con la carta fedeltà Despar saranno estratti 9 nominativi: in palio 2 tv, 1 frigorifero, 1 lavatrice e ben 5 buoni da 300€ cadauno per riempire il carrello della spesa Despar. «Despar desidera fortemente essere all'avanguardia non solo per quanto riguarda i suoi supermercati - conclude Pippo Cannillo - e in quest'ottica stiamo investendo sui social per approfondire la relazione con il cliente, farlo divertire e fornirgli un motivo in più per entrare nei supermercati Despar con il sorriso».

